



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

**COMUNE DI BARI**

**COMUNI DI BARLETTA, ANDRIA E TRANI**

**COMUNE DI BRINDISI**

**COMUNE DI FOGGIA**

**COMUNE DI LECCE**

**COMUNE DI TARANTO**

**OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO III - AZIONE 3.2. - ASSE PRIORITARIO IX - AZIONE 9.3. PROGRAMMA REGIONALE “PUGLIASOCIALEIN” - PROCEDURA NEGOZIALE PER PROPOSTE PROGETTUALI RIVOLTA AI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA DELLA PUGLIA, PER LA CREAZIONE DI HUB DI INNOVAZIONE SOCIALE (DGR N. 2426 DEL 19/12/2019) - Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali.**



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

## INDICE

1. RIFERIMENTI PROCEDURALI E NORMATIVI.....	pag. 3
2. OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ .....	pag. 5
3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI E DOTAZIONE FINANZIARIA.....	pag. 6
4. INTERVENTI FINANZIABILI.....	pag. 6
4.1 SPESE AMMISSIBILI.....	pag. 9
4.1.1 FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.....	pag. 9
4.1.2 FSE – Fondo Sociale Europeo.....	pag. 11
5. PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	pag. 13
5.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE.....	pag. 13
5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	pag. 15
6. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE D’OBBLIGO.....	pag. 17
6.1 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	pag. 17
7. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI.....	pag. 18
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA.....	pag. 19
9. MONITORAGGIO.....	pag. 20
10. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY.....	pag. 20
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	pag. 22
11.1 Contributo FESR.....	pag. 22
11.2 Contributo FSE.....	pag. 22
12. CAUSE DI REVOCA.....	pag. 23
13. DISPOSIZIONI FINALI.....	pag. 24
14. NORME DI RINVIO.....	pag. 25
15. FORO COMPETENTE.....	pag. 25



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

## 1. RIFERIMENTI PROCEDURALI E NORMATIVI

In attuazione della DGR n. 2426 del 19/12/2019, la scrivente Amministrazione dà avvio all'iter di acquisizione e selezione di proposte progettuali, ad esito di apposita procedura negoziale tramite specifica richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali ai potenziali beneficiari individuati dalla stessa DGR, secondo quanto stabilito dal documento POR PUGLIA FESR- FSE 2014/2020 CCI 2014IT16M2OP002 "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" per le operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo a valere sul Programma Operativo Regionale (CCI 2014IT16M2OP002), POR Puglia, per il periodo di programmazione 2014-2020.

La suddetta Delibera di Giunta Regionale ha approvato il finanziamento della iniziativa in parola tramite un pluri-fondo, derivanti dalla sub-Azione 3.2.b "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale – Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale" e dalla sub-Azione 9.3.a "Interventi per l'innovazione sociale" del POR Puglia 2014-2020.

In attuazione della stessa D.G.R., sono stati considerati i criteri e le operazioni indicati dalla POS C1.f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - FESR - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale), da ultimo modificato con Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria, n. 402 del 18 dicembre 2019.

Con determinazione dirigenziale n. 146/587 del 07/07/2020 si è proceduto a disporre l'accertamento e a prenotare l'impegno per risorse finanziarie complessivamente pari ad € 13.050.000,00, così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" della suddetta determinazione, per l'attuazione della procedura negoziale con i Comuni Capoluogo da avviare a seguito di Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali per la selezione di interventi denominati "Hub di Innovazione Sociale";

Con la presente **richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali** si forniscono agli Enti beneficiari, i criteri e le modalità per partecipare alla procedura in oggetto.

Ad esito positivo della procedura negoziale suddetta, la Regione Puglia e i singoli enti in indirizzo sottoscriveranno un Disciplinare di attuazione della proposta approvata da Regione Puglia.

I **disciplinari d'obblighi** saranno sottoscritti con firma digitale, dovranno essere motivati e ad essi saranno applicati, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

### Principali Fonti comunitarie

- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 vigente che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- ✓ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 vigente, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.



Unione Europea



Regione Puglia



**POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale**

- ✓ Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- ✓ Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.
- ✓ Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014.
- ✓ Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'08/02/2018.
- ✓ Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4719 del 08/07/2020.

**Principali Fonti nazionali e regionali**

- ✓ D.P.R. 05 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa.
- ✓ Deliberazione di Giunta regionale n. 2020 del 15/11/2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

- ✓ Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26/04/2016 e ss.mm.ii..
- ✓ Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l’altro ha attribuito la responsabilità della Linea di Azione 3.2 e della Linea di Azione 9.3 al dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali
- ✓ Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e da ultimo modificato con Determina Dirigenziale n. 402 del 18/12/2019 della Sezione Programmazione Unitaria .
- ✓ Deliberazione della Giunta regionale n. 2426 del 19/12/2019 che ha approvato le Disposizioni attuative per la selezione di interventi denominati “Hub di Innovazione Sociale” e la relativa variazione di Bilancio Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

## 2. OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ

La Regione Puglia intende selezionare proposte progettuali integrate - Hub di innovazione sociale - che, attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere nel rispetto delle caratteristiche dei diversi territori e quindi delle relative specifiche vocazioni, favoriscano, da un lato soluzioni esemplari dal punto di vista del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature volano per l’innovazione sociale dei territori, dall’altro il miglioramento delle condizioni di accessibilità ai servizi innovativi, da parte di cittadini ed attività economiche a contenuto sociale.

La procedura, finanziata dalla sub-Azione 3.2.b (FESR) e dalla sub-Azione 9.3.a (FSE), è volta al perseguimento delle finalità individuate dalla priorità d’investimento definite dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020:

- priorità di investimento 3.c) *“Sostenere la creazione e l’ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi”*, risultato atteso 3.7 – Obiettivo specifico 3b) *“Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale”*, Azione 3.2 *“Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale”*;
- priorità di investimento 9.i) *“L’inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità”*, risultato atteso 9.1 – Obiettivo specifico 9a) *“Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà”*, Azione 9.3 *“Interventi per l’innovazione sociale”*.

La procedura, attraverso l’utilizzo di fonti di finanziamento sia FESR (sub-Azione 3.2.b) che FSE (sub-Azione 9.3.a) del Programma Operativo Regionale, contribuisce al perseguimento degli obiettivi perseguiti dal Programma **“PUGLIASOCIALEIN”** (approvato con DGR 2274 del 21/12/2017), finalizzato alla promozione dell’innovazione sociale e allo sviluppo dell’economia sociale, che mira a connettere sinergicamente tutte le azioni che l’Amministrazione regionale intende porre in essere per promuovere un contesto favorevole allo sviluppo di un’economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle “domande sociali” delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

### 3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI E DOTAZIONE FINANZIARIA

In attuazione della DGR n. 2426 del 19/12/2019, la presente procedura negoziale si rivolge ai Comuni Capoluogo di Provincia pugliesi, pertanto potranno solo essi, secondo le condizioni e i termini qui previsti, sottoporre alla scrivente Amministrazione le proprie proposte progettuali.

La **dotazione finanziaria** complessiva prevista per la procedura destinata ai Comuni capoluogo di provincia è pari a € 13.050.000,00, di cui € 9.000.000,00 a valere sull'Asse III, sub-Azione 3.2.b "Interventi per la diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale – Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale" del POR Puglia 2014-2020, ed € 4.050.000,00 sull'Asse IX, Sub-Azione 9.3.a "Interventi per l'Innovazione sociale" del POR Puglia 2014-2020.

L'importo massimo concedibile, dunque, per ogni Ente, a copertura delle spese ammissibili relative alla proposta progettuale, è pari ad € 2.175.000,00, di cui € 1.500.000,00 a valere sulla sub-Azione 3.2.b (FESR) ed € 675.000,00 a valere sulla sub-Azione 9.3.a (FSE).

È facoltà di ciascun Ente in indirizzo presentare massimo due proposte progettuali. La somma degli importi richiesti a finanziamento di ciascuna delle proposte progettuali non potrà superare la suindicata dotazione finanziaria massima per ogni singolo Ente proponente, al netto di un eventuale cofinanziamento del Comune proponente.

Con riferimento alla Provincia BAT, i tre Comuni capoluogo Barletta, Andria e Trani, potranno presentare un'unica proposta progettuale integrata che dovrà interessare il territorio dei tre Comuni o un'unica proposta progettuale per singolo Comune. Nel primo caso la dotazione finanziaria massima sarà di € 2.175.000,00 come innanzi definito.

Nel caso in cui i tre Comuni capoluogo della provincia BAT intendano partecipare individualmente, la dotazione finanziaria sarà così suddivisa per ogni singolo Comune:

- FESR: misura massima Euro 500.000,00;

- FSE: misura massima Euro 225.000,00

Per un totale di Euro 725.000,00 per ogni Comune.

### 4. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili, ai sensi della presente procedura interventi di creazione di HUB di INNOVAZIONE SOCIALE, intesi quali luoghi fisici caratterizzati dai seguenti elementi:

- consentire uno scambio neutrale di informazioni tra attori diversi che normalmente frequentano luoghi non interconnessi. Questa metodologia aumenta le relazioni collaborative e la varietà del mix di competenze messe in campo e migliora le performance innovative;
- perseguire una mission il più possibile chiara, precisa e condivisa. Le esperienze di open (e social) innovation provengono "dal basso" (ovvero dagli attori che popolano questi luoghi) e sono il risultato della diversificazione delle attività e della "multivocalità" degli spazi di aggregazione di attori diversi;
- ibridare logiche profit e no profit. Se infatti l'aspetto economico (in termini di criteri di organizzazione delle attività, risultati attesi, sostenibilità, ecc.) è di primaria importanza, esso deve andare di pari passo con quello sociale, alleando i diversi utenti-contributors provenienti da comunità di pratiche (e di bisogni) molto diverse tra



Unione Europea



Regione Puglia



**POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale**

loro. Il ruolo ideale di uno spazio di innovazione è dare forma alle iniziative provenienti dalla comunità, sostenendone la crescita e la presentazione presso attori più istituzionali, che in alcuni casi potranno farli propri, finanziarli, co-progettarli, renderli sostenibili e replicarli su scale più ampie;

- radicarsi nell’ecosistema di riferimento. Lo spazio di innovazione crea e/o rafforza una comunità di pratiche trasversali che possono contribuire in termini di idee e competenze alla creazione o al affinamento dei prodotti e servizi che lo spazio è chiamato a realizzare;
- sperimentare pratiche, prodotti/servizi innovativi. Un luogo di innovazione può essere visto come una sorta di “centro di ricerca e sperimentazione” che genera conoscenze trasversali, per temi affrontati e settori interessati, di cui possono beneficiare i diversi attori dell’ecosistema. In particolare, partecipare alle attività organizzate da un luogo di innovazione può avere importanti benefici per il singolo attore di un ecosistema, anche quando queste riguardano tematiche o prototipizzazioni non pertinenti ai suoi settori di riferimento. La partecipazione alle attività messe in campo da un luogo d’innovazione può aiutare a sviluppare, accumulare e applicare alcune conoscenze codificate che possono migliorare le capabilities dell’organizzazione di provenienza contribuendo allo sviluppo di nuove idee e progetti.

Le proposte progettuali, in un’ottica di economia circolare, dovranno valorizzare l’interconnessione tra le sub-Azioni 3.2.b (FESR) e 9.3.a (FSE) del POR Puglia 2014-2020, attraverso le seguenti aree tematiche:

- rifunionalizzazione di immobili di proprietà pubblica, quali spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale (sub-Azione 3.2.b);
- sostegno all’avvio ed al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (sub-Azione 3.2.b);
- cantieri di innovazione sociale per sperimentare forme giuridiche (es: coop. di comunità, fondazioni di partecipazione, SCE-società coop. europee, ecc.), capaci di attivare welfare community e partenariati pubblico-privato-privato sociale per un protagonismo socialmente responsabile (sub-Azione 9.3.a);
- esperienze di mutuo-aiuto e di crowdfunding di lavoro sociale per rendere accessibili ai cittadini più svantaggiati servizi socio-sanitari a costi sostenibili e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per giovani professionisti inoccupati (sub-Azione 9.3.a);
- animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale (cd. spazi di socialità, orti sociali per la solidarietà tra le generazioni) (sub-Azione 9.3.a);
- piattaforme digitali per reti di imprese sociali e per l’accessibilità dei servizi offerti al territorio (sub-Azione 9.3.a).

Le proposte progettuali dovranno riguardare una o più delle seguenti **aree prioritarie di intervento**:

- A. attrattività del territorio, turismo e accoglienza attraverso modelli innovativi e diffusi nella comunità;
- B. agricoltura sociale e contrasto alle forme di sfruttamento del lavoro in agricoltura;
- C. cultura e creatività;
- D. settori alimentare, energetico, ambientale e manifatturiero con l’approccio dell’economia circolare;
- E. sperimentazione di modelli di welfare generativo per i gruppi sociali in condizioni di maggiore fragilità sociale ed economica;





Unione Europea



Regione Puglia



**POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale**

- F. sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione (giovani, donne, disabili, migranti, ecc.);
- G. recupero dei mestieri tradizionali e delle tradizioni locali per il marketing territoriale e l'attivazione di nuove attività economiche per l'animazione socio-economica dei centri storici e delle periferie;
- H. contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- I. sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione e l'amministrazione condivisa dei beni comuni.

Le proposte progettuali devono mirare allo sviluppo di azioni tese allo sviluppo di servizi e beni pubblici altrimenti non assicurati dal sistema imprenditoriale for-profit, anche attraverso il ricorso a soluzioni e strumenti di policy innovativi, capaci di moltiplicare gli effetti e gli impatti sociali ed economici di sviluppo locale delle iniziative poste in essere dal sistema regionale.

Le proposte progettuali possono stimolare l'introduzione di soluzioni innovative basate sull'integrazione intelligente tra tecnologia applicata e sistemi di erogazione/produzione di servizi aventi impatto e valenza sociale.

Le proposte progettuali devono, sin dalla fase di elaborazione e fino all'implementazione delle iniziative previste, essere il risultato di attività di partecipazione e co-progettazione con la cittadinanza.

A tal proposito gli enti dovranno rifarsi a quanto previsto dalla L.R. 28 del 2017 "Legge sulla partecipazione" e dal Protocollo di intesa tra Anci Puglia e il partenariato sociale ed economico pugliese, sottoscritto il 22 ottobre 2015.

Sono destinatari finali degli interventi tutte le comunità di riferimento che possono diventare utilizzatori dei servizi attivati nell'ambito della presente procedura.

Le proposte progettuali, infine, dovranno:

- affrontare la conoscenza del territorio e del tessuto urbano per una migliore definizione della proposta progettuale, degli obiettivi e delle attività produttive e comunitarie attivabili, per sostenere la crescita complessiva delle comunità, i processi di condivisione e la collaborazione pubblico-privato;
- promuovere nella comunità economica e sociale di riferimento la cultura della condivisione, della produzione etica, del consumo consapevole e responsabile, della innovazione sociale in termini di capacità di rispondere in modo innovativo ai bisogni di vita delle persone e delle comunità, con riferimento a tutti i settori di attività economica, ivi incluse l'economia circolare e l'economia sociale del senso di appartenenza alla comunità attraverso i diversi linguaggi espressivi con l'utilizzo di nuovi media e modalità innovative, con particolare riferimento alle arti intese come mezzo per trasmettere e condividere emozioni;
- prevedere l'acquisizione di servizi specialistici per misurare l'impatto sociale generato dalla proposta progettuale.

Non sono considerate ammissibili a finanziamento le iniziative concernenti i servizi ordinari sociali e socio-sanitari (ex R.R. 4/2007 e ss.mm.ii.) in quanto, oltre ad essere già finanziabili con altri Avvisi specifici, non risultano essere coerenti con la strategia delineata dal Programma "PUGLIASOCIALEIN", tesa a promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove, non ordinarie, alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.





Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

## 4.1 SPESE AMMISSIBILI

Un costo è considerato ammissibile se:

- direttamente imputabile al progetto finanziato, nonché necessario e congruo per la sua attuazione;
- generato durante la durata del progetto (dall’inizio delle attività sino alla conclusione delle medesime, così come dichiarato nelle relative comunicazioni);
- previsto nel budget economico presentato con il progetto;
- effettivamente sostenuto dal beneficiario e pagato nel periodo di ammissibilità, vale a dire tra la data di sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento e fino al termine di validità dello stesso. Sono ammesse, inoltre, le spese connesse all’operazione propedeutiche alla redazione della proposta progettuale; identificabile, controllabile e suffragato da documentazione fiscalmente valida;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 480/2014;
- contabilizzato, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili; a tal fine, il beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un’adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative all'operazione agevolata;
- come definiti dal Reg. (UE) 1303/2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio) dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell’articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n.1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, come meglio specificate nella presente Comunicazione.

L’imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il beneficiario.

Non si considerano documenti probatori le auto fatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

Ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, mandati di pagamento, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento, con l’inserimento del CUP e del CIG (ove previsto), e alla linea di finanziamento riportando la dicitura “Operazione cofinanziata dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale Azioni 3.2. (FESR) € \_\_\_\_\_ e 9.3 (FSE) € \_\_\_\_\_”.

In considerazione della caratteristica plurifondo della presente procedura, che prevede la candidabilità di proposte progettuali che afferiscono sia ad attività finanziabili da FESR che dal FSE, le spese ammissibili a finanziamento sono di seguito descritte suddivise per fondo.

### 4.1.1 FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Le spese in **ATTIVI MATERIALI** riguardano:

a) **Spese generali;**



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

Spese necessarie per le attività preliminari;

Spese di gara;

Spese per verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale d'appalto;

Spese di progettazione dell'intervento, ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;

Spese per direzione lavori;

Spese per coordinamento della sicurezza;

Spese per assistenza giornaliera e contabilità;

Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;

Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;

Altro (*descrivere voce di costo ai sensi del DPR n. 22/2018*);

b) **Opere murarie o assimilate** (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.);

c) **Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc.);

d) **Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature;**

e) **Oneri per la sicurezza** (non soggetti a ribasso);

f) **Mobili e arredi;**

g) **Mezzi mobili targati ad uso collettivo**, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione;

h) **Imprevisti**, nel limite del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture.

**Le spese in ATTIVI IMMATERIALI** nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali, e riguardano:

i) **Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità** delle strutture oggetto dell'intervento;

l) **Acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche** non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma.

Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, come espressamente previsto dall'art. 106 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 50/2016.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del beneficiario.

Analogamente restano ad esclusivo carico del beneficiario tutte le spese che dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura regionale.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

È possibile ammettere alle agevolazioni anche i **beni usati** purché forniti da rivenditori autorizzati (usato garantito), corredati da idonee dichiarazioni che gli stessi beni non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e che offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.

Sono ammissibili i **costi per leasing** (escluso il maxi canone e gli oneri finanziari) o noleggio attrezzature, limitatamente al periodo di ammissibilità delle spese laddove tale costo non ecceda il valore dell'ammortamento calcolato rispetto allo stesso periodo. Si considerano ammissibili, sempre unicamente per attrezzature nuove, i contratti di leasing o di locazione solo per la parte della quota capitale e se stipulati con aziende che svolgano unicamente o principalmente attività di leasing o locazione. Si deve dimostrare la convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene.

**Sono sempre escluse le seguenti tipologie di spese:**

- spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i fornitori, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- spese relative all'acquisto di scorte;
- i titoli di spesa regolati in contante;
- spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
- spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera f) delle spese ammissibili;
- costi relativi a rendite da capitale;
- debiti e commissioni su debiti;
- spese rendicontate con documentazione non riportante il CUP o riportante un CUP non corretto;
- perdite generate da operazioni contabili;
- costi già rendicontati da altro fondo o strumento o programma dell'UE (ai sensi del paragrafo 11 dell'articolo 65 del Reg. UE n. 1303/2013: "Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.").

#### **4.1.2 FSE - Fondo Sociale Europeo**

Nell'ambito delle attività finanziabili dal FSE sono ammissibili:

##### **A1) PREPARAZIONE (MAX 5% DEL TOTALE COSTI AMMISSIBILI)**

Indagini preliminari di mercato;

Progettazione esecutiva dell'intervento;

Procedure di aggiudicazione.

##### **A2) REALIZZAZIONE (MINIMO 70% DEL TOTALE COSTI AMMISSIBILI)**

Attività di animazione dell'HUB;

Erogazione del servizio;



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

Attività di sostegno all'utenza;

Attività di sostegno agli ETS;

Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.);

Altre funzioni tecniche;

Noleggio/Leasing attrezzature per le attività programmate;

Utilizzo materiali di consumo per le attività programmate;

Incontri/Seminari/Eventi.

### **A3) DIFFUSIONE RISULTATI (MAX 10% DEL TOTALE COSTI AMMISSIBILI)**

Elaborazione reports e studi;

Pubblicazioni finali;

Eventi di diffusione;

Publicizzazione e promozione del progetto.

### **A4) DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO (MAX 10% DEL TOTALE COSTI AMMISSIBILI)**

Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto;

Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa;

Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione.

Le percentuali massime previste si calcolano sul costo totale del progetto ammesso a finanziamento e non solo sul contributo regionale concesso.

Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti esclusivamente a costi reali e solo se accompagnati da:

- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).

**Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:**

- IVA se non dovuta o recuperabile;
- spese per imposte e tasse;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese notarili se non direttamente imputabili all'operazione;



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

## 5. PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali non ha carattere competitivo ma è basato sul rispetto di specifici requisiti e criteri di qualità richiesti, in base alla tipologia di intervento, sempre nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà in confronto negoziale con i singoli Enti proponenti, previa verifica dell'ammissibilità formale e sostanziale di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 5.1 della presente comunicazione. Al termine del confronto negoziale il Responsabile d'azione, coadiuvato da personale competente nelle materie di cui alla presente comunicazione della Regione Puglia e dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale da individuarsi con apposito atto, procederà all'attribuzione di un giudizio sintetico sulla base delle griglie di valutazione del paragrafo 5.2 della presente comunicazione; si procederà ad assegnare il finanziamento al raggiungimento della sufficienza su tutti i criteri e sub criteri.

La selezione delle operazioni verrà effettuata sulla base di una valutazione di coerenza e rispondenza delle proposte progettuali ai criteri definiti dalla presente comunicazione, in via differenziata fra le attività finanziabili con il FESR e quelle finanziabili con il FSE.

Salvo proroga motivata, l'iter istruttorio per ciascuna proposta progettuale, che può essere presentata a partire dal giorno successivo alla ricezione della presente ed entro centoventi (120) giorni dall'invio della stessa, dovrà concludersi entro il termine massimo di sessanta (60) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla data di ricezione della proposta stessa, ovvero alla data ricezione delle integrazioni, ove richieste.

### 5.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

La verifica di ammissibilità consta di tre livelli, ovvero:

- a) verifica di ammissibilità formale;
- b) verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

#### a) Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare quanto segue:

- a) rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione delle istanze con i relativi allegati;
- b) completezza delle istanze e dei relativi allegati;

Saranno, pertanto, ritenute inammissibili istanze:



Unione Europea



Regione Puglia



**POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale**

- prive di uno o più documenti richiesti all'atto di presentazione dell'istanza;
- presentate attraverso modalità e modelli difformi da quelli contemplati nella presente richiesta;
- presentate al di fuori del termine definito dalla presente richiesta.

**b) Ammissibilità sostanziale**

Le istanze ritenute ammissibili a seguito di esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale di seguito indicati:

- a) coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (generale);
- b) rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (generale);
- c) rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
- d) conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici (specifico sub-Azione 3.2.b e sub-Azione 9.3.a);
- e) coerenza con i fini perseguiti con il Programma "PUGLIASOCIALEIN".

L'ammissibilità sarà accertata attraverso l'esame della documentazione trasmessa.

**c) Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale**

In considerazione della finanziabilità plurifondo della procedura, la valutazione tecnica seguirà due percorsi distinti per le azioni finanziabili dalla sub-Azione 9.3.a (FSE) e per le azioni finanziabili dalla sub-Azione 3.2.b (FESR).

Le istanze che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, saranno sottoposte, in confronto negoziale con i singoli Enti, a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati nel successivo paragrafo 5.2.

Affinché le proposte progettuali, che hanno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, possano essere ammesse alla fase di confronto negoziale diretto, dovranno aver presentato una proposta progettuale che abbia già individuato uno o più immobili, nel pieno possesso dell'ente, da adibire ad Hub, o già pronti per l'utilizzo e richieda interventi afferenti alle opere murarie e agli impianti che non superino, finanziariamente, il 50% delle spese che afferiscono la sua rifunzionalizzazione.

Il confronto negoziale diretto per ciascun Ente potrà svolgersi nell'ambito di un massimo di tre tavoli negoziali diretti. Le proposte progettuali potranno essere oggetto di modifica e integrazione nell'ambito dei suddetti tavoli tecnici. Al termine dell'ultimo tavolo tecnico di confronto negoziale diretto i contenuti della proposta progettuale saranno considerati definitivi.

Il Responsabile di Azione attribuirà i giudizi in base alle griglie di valutazione di cui al paragrafo 5.2 della presente comunicazione sulla base della versione definitiva della proposta progettuale e degli elementi acquisiti nel corso del confronto negoziale.

Delle attività istruttorie e di valutazione e dei relativi esiti, condivisi in sede di confronto negoziale, saranno redatti e sottoscritti da parte di tutti i partecipanti, apposti verbali.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

## 5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

### Griglia di valutazione attività FESR

CRITERI	SUB-CRITERI
<b>A. Congruità del piano di investimenti dal punto di vista tecnico-finanziario</b>	<b>A.1 Adeguatezza del piano sotto il profilo strategico</b> , intesa come conoscenza dei bisogni della comunità di riferimento, del territorio (caratteristiche economiche e sociali) del mercato relativo alle aree di business che si intendono sostenere.
	<b>A.2 Adeguatezza del piano rispetto agli obiettivi di sviluppo dello stesso</b> , intesa come capacità dell'investimento di rendere fruibile lo/gli spazi messi a disposizione per lo sviluppo di attività imprenditoriali di interesse sociale
	A2.a) predisposizione e di linee guida e/o regolamento di utilizzo degli spazi/impianti/macchinari/attrezzature
	A2.b) previsione di spazi/impianti/macchinari/attrezzature dedicati a nuove aree di business per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento e/o dedicati ad attività di marketing territoriale
<b>B. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto</b>	<b>B1. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto</b> , intesa come prospettiva di funzionamento dello/degli spazi rifunzionalizzati, attraverso un adeguato sistema di gestione (durata di 5 anni dall'avvio del funzionamento, specifica degli indicatori di verifica dell'andamento, etc.)
<b>C. Fattibilità tecnica e amministrativa dell'investimento</b>	<b>C1. Grado di definizione delle attività tecnico-amministrative volte ad assicurare la realizzazione dell'intervento nei termini previsti dal cronoprogramma, corredata da analisi SWOT</b>
	<b>C2. Previsione di una adeguata cabina di regia composta da personale interno e/o esterno che coordini le attività sino al termine dei 5 anni successivi all'avvio del funzionamento</b>
<b>D. Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con i tempi occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio</b>	<b>D1. Cantierabilità del progetto di investimento, valutata sul livello di progettazione disponibile</b> (deve essere disponibile almeno il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del d.lgs. 50/2016)
<b>E. Negli interventi su manufatti edilizi, adozione di specifici criteri di sostenibilità in linea con la Legge Regionale 10 giugno 2018 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile"</b>	<b>E1. Adozione di specifici criteri di sostenibilità ambientale applicabili alla specificità della singola proposta progettuale</b>

Il Responsabile di Azione, coadiuvato da personale competente nelle materie di cui alla presente comunicazione della Regione Puglia e dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale da individuarsi con apposito atto, attribuirà i giudizi sintetici di seguito specificati, al termine del confronto negoziale:

<b>VALUTAZIONE</b>
Insufficiente
Sufficiente
Buono





Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

## Griglia di valutazione attività FSE

CRITERI	SUB-CRITERI
<b>A. Qualità e coerenza progettuale</b>	A.1 - Coerenza - valutazione dell'analisi di contesto e dei fabbisogni del territorio e relativa coerenza della proposta progettuale in relazione all'oggetto e agli obiettivi della procedura e alla rispondenza ai fabbisogni del territorio rilevati
	A.2 - Chiarezza - Intesa come valutazione della descrizione della proposta progettuale, del rispetto delle caratteristiche previste dalla procedura e dell'analisi dei fabbisogni del territorio
	A.3 - Efficacia - Intesa come valutazione della credibilità degli impatti dichiarati e loro adeguatezza con gli strumenti di gestione del progetto e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione dell'iniziativa
	A.4 - Sostenibilità - Intesa come valutazione di validità del cronoprogramma progettuale e del monitoraggio e valutazione degli obiettivi progettuali raggiunti nel corso del tempo
<b>B. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia</b>	B.1 - Buone prassi - valutazione di strumenti e metodi che consentano la previsione di replicabilità e trasferibilità in altri contesti settoriali e/o territoriali
	B.2 - Responsabilità sociale - valutazione dell'incremento del Capitale Sociale anche rispetto all'introduzione di indicatori di responsabilità sociale che possano configurarsi anche nella previsione di un bilancio sociale dell'iniziativa
	B.3 - Impatto socio-tecnico e di competenza - Inteso come valutazione circa l'impatto sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di sviluppo urbano e in tema di aree interne a cui il FSE partecipa e come valutazione circa la promozione dello sviluppo di competenze (digitali e non) e partecipazione al conseguimento degli obiettivi comunitari tra cui quello dello sviluppo sostenibile
<b>C. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario</b>	C.1 - Congruità - Intesa come valutazione della congruenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dal progetto
	C.2 - Sostenibilità - Intesa come valutazione del progetto di autosostenersi finanziariamente senza sovvenzioni pubbliche al termine delle attività programmate.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

Il Responsabile di Azione, coadiuvato da personale competente nelle materie di cui alla presente comunicazione della Regione Puglia e dell’Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale da individuarsi con apposito atto, attribuirà i giudizi sintetici di seguito specificati, al termine del confronto negoziale:

<b>VALUTAZIONE</b>
Insufficiente
Sufficiente
Buono

**Al termine della fase di confronto negoziale diretto, sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione della presente Comunicazione, la proposta che in sede di valutazione avrà raggiunto, su entrambe le griglie di valutazione, e per tutti i sub criteri, un giudizio sufficiente/buono.**

Esperita la fase di valutazione delle operazioni la Giunta Regionale, con propria Deliberazione, prenderà atto degli esiti della fase selettiva.

Successivamente, si procederà all’adozione dell’atto dirigenziale di ammissione a finanziamento degli interventi, e contestuale approvazione dell’elenco dei progetti ammissibili e finanziabili, dei progetti ammissibili e non finanziabili, nonché l’elenco dei progetti esclusi con le relative motivazioni, condivise nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici.

Con il medesimo atto si procederà all’assunzione dell’impegno di spesa a favore dei beneficiari.

## **6. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE D’OBBLIGO**

Dopo l’adozione dell’Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento si procederà alla sottoscrizione del, Disciplinare regolante i rapporti fra il beneficiario e la Regione per l’attuazione della proposta progettuale. Il suddetto Disciplinare, in attuazione dell’art. 15 co. 2bis Legge n. 241/1990, sarà sottoscritto con firma digitale.

Il Disciplinare conterrà, tra l’altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l’indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell’intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell’intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, debitamente sottoscritto, costituirà accettazione da parte del Soggetto beneficiario ad essere incluso nell’elenco pubblicato ai sensi dell’art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La sottoscrizione del Disciplinare corrisponde all’accettazione dell’inserimento degli interventi ammessi a finanziamento nell’elenco delle operazioni pubblicato a norma dell’art. 115, par. 2, del Reg. (UE) n. 303/2013.

### **6.1 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

Il beneficiario ha, fra gli altri, i seguenti obblighi:

- mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 (cinque) anni, dalla data di ultimazione degli investimenti agevolati. Per data di ultimazione si intende la data relativa all’ultimo titolo di spesa ammissibile;



Unione Europea



Regione Puglia



**POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale**

- mantenere le condizioni di ammissibilità alla candidatura sino alla data di erogazione finale del contributo;
- tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi, relativi alle spese rendicontate, nei dieci anni successivi al completamento del progetto e ad esibirla in occasione delle verifiche disposte dagli organismi di controllo competenti;
- anticipare il 5% del contributo che sarà erogato a saldo, secondo quanto previsto dall'art. 11 della presente Comunicazione;
- adempiere agli obblighi di informazione a carico del beneficiario nel sostegno fornito dalle risorse del Programma (menzionati all'art. 10 della presente Comunicazione);
- adempiere agli obblighi di pubblicazione ex art. 1, comma 125 e ss, della L n. 124/2017 menzionati all'art. 10 della presente Comunicazione);
- corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Regione Puglia;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Puglia, nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
- adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sulla presente procedura negoziale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni;
- aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 con le modalità allo scopo individuate dalla Regione;
- garantire che le spese oggetto di agevolazione non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) 1303/2013 e/o nazionale secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese;
- rispettare quanto previsto in materia di stabilità delle operazioni dall'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- garantire il rispetto delle politiche dell'Unione europea e delle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spese, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione nonché alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
- adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) di cui al Regolamento (UE) 1303/2013 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia;

## **7. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI**

Tutta la documentazione relativa a ciascuna operazione selezionata tramite procedura negoziale dovrà essere disponibile presso il beneficiario sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, da tenersi a



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

disposizione della Commissione e della Corte dei Conti nei termini previsti dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, e di ogni altro organo di controllo previsto dal programma.

## 8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, occorre presentare, per ciascuna proposta progettuale, apposita istanza di finanziamento, redatta secondo i modelli allegati, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente con firma digitale.

In considerazione della prerogativa plurifondo del finanziamento, la proposta progettuale dovrà essere presentata tenendo conto delle caratteristiche tipiche di ogni fondo e relativa azione.

L'istanza deve essere presentata attraverso la compilazione e l'invio della seguente documentazione:

- Modello A - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE;
- Modello B - DICHIARAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA';
- Modello C - PROPOSTA PROGETTUALE;
  - Allegato C1 – Quadro economico FESR;
  - Allegato C2 - Quadro economico FSE;
- Modello D: INFORMATIVA SULLA PRIVACY;
- Provvedimento amministrativo di approvazione della proposta progettuale da parte dell'Ente proponente;
- Documentazione attestante il percorso partecipato di progettazione;
- Estratto del progetto tecnico definitivo/esecutivo (se pertinente): Relazione tecnica, planimetria generale, inquadramento urbanistico, piante da cui si evincano i lavori da realizzare, lay-out degli arredi/attrezzature; computi metrici estimativi (lavori, arredi, attrezzature);
- Verbale di verifica e validazione del progetto tecnico;
- Progetto di fattibilità tecnico finanziaria (se pertinente);
- Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del Progetto (fattibilità tecnico finanziaria/definitivo/esecutivo);
- Atto di nomina del RUP (parte FESR e parte FSE);
- In caso di cofinanziamento, atto di impegno contabile adottato dall'organo competente dell'Ente titolare dell'intervento con indicazione del capitolo di bilancio che offre copertura finanziaria alla quota di cofinanziamento, ovvero idonea documentazione attestante l'avvenuta richiesta per il ricorso all'indebitamento.

L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo [inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it](mailto:inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it), a partire dal giorno successivo alla ricezione della presente ed entro centoventi (120) giorni dall'invio della stessa.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione dell'istanza di finanziamento, farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; l'Ente è pertanto tenuto a verificare



Unione Europea



Regione Puglia



**POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale**

l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc..

Nel caso di allegati alla PEC di trasmissione che eccedano i limiti consentiti per singolo invio è ammessa la trasmissione di più PEC per la medesima istanza.

La PEC, inoltre, dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura *“POR PUGLIA 2014-2020 – Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale”*.

Nel caso di trasmissione di più PEC per la stessa istanza nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato anche *“PEC N di M”* dove N è il progressivo della PEC e M è il totale delle PEC per la medesima istanza. In tal caso farà fede la data ed ora di invio dell'ultima PEC.

## **9. MONITORAGGIO**

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio, telematico e/o cartaceo, e di verifica delle rendicontazioni delle spese sostenute, così come dettagliato nel Disciplinare.

Il monitoraggio e la rendicontazione seguiranno due percorsi separati rispetto alle attività FESR ed FSE, pertanto nell'ambito del monitoraggio telematico saranno attribuiti due codici MIR.

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, i beneficiari trasmetteranno la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia conforme dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento. Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato al progetto.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati secondo quanto previsto dalla presente Comunicazione, dovranno essere conservati in originale dai beneficiari.

## **10. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY**

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i beneficiari di evidenziare con apposita dicitura, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzata in attuazione del progetto, che lo stesso è *“Operazione cofinanziata dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale Azioni 3.2. (FESR) € \_\_\_\_\_ e 9.3 (FSE) € \_\_\_\_\_”*.

I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con la presente procedura ed in conformità alla normativa vigente in materia di Privacy (protezione dei dati personali).



Unione Europea



Regione Puglia



**POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale**

I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento.

Il titolare del trattamento è la Regione Puglia, responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della struttura regionale competente.

La partecipazione alla procedura negoziale costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

I soggetti beneficiari sono tenuti ad adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente bando, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/2013, durante l'attuazione dell'operazione i beneficiari devono adottare le misure necessarie per informare e comunicare il pubblico del sostegno ottenuto nel quadro del programma operativo fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione, e collocando, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso dell'unità produttiva.

Nello specifico sono responsabilità dei beneficiari le misure di informazione e di comunicazione che devono riportare:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000,00 EUR.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del medesimo regolamento.

## **11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Il contributo assegnato ad ogni singolo intervento sarà erogato in modalità differente per le attività da realizzare nell'ambito FESR e quelle da realizzare nell'ambito FSE.

### **11.1 Contributo FESR:**

1. una prima quota, sotto forma di anticipazione, nella misura massima del 30% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, ad avvenuta aggiudicazione della gara d'appalto principale;
2. pagamenti intermedi nella misura massima del 45%, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal beneficiario relativa a spese effettivamente sostenute in misura pari all'80% delle somme ricevute e delle, eventuali, proporzionali correlate quote a carico del beneficiario;
3. erogazione finale, a saldo, del residuale 5%, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, corredata dei relativi allegati e a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal beneficiario.

### **11.2 Contributo FSE**

1. una prima quota, sotto forma di anticipazione, nella misura massima del 30% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, ad avvenuta aggiudicazione della eventuale gara d'appalto principale, o ad avvenuto avvio delle attività;
2. pagamenti intermedi nella misura massima del 45%, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla rendicontazione prodotta dal beneficiario relativa a spese effettivamente sostenute in misura pari all'80% delle somme ricevute e delle, eventuali, proporzionali correlate quote a carico del beneficiario;
3. erogazione finale, a saldo, del residuale 5%, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, corredata dei relativi allegati e a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal beneficiario.

In entrambi i casi previsti ai paragrafi precedenti 11.1.1 e 11.1.2, la Regione Puglia, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare la regolarità contributiva.





Unione Europea



Regione Puglia



**POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale**

In caso di ottenimento, nell'ambito delle attività di verifica della regolarità contributiva del soggetto beneficiario, di un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva a carico del soggetto beneficiario, la Regione Puglia provvede alla trattenuta dell'importo corrispondente all'inadempienza e all'erogazione al soggetto beneficiario del residuo secondo le procedure previste per l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

In fase di sottoscrizione del Disciplinare e al momento delle erogazioni delle singole tranches di contributo, il beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del beneficiario, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

## 12. CAUSE DI REVOCA

La Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora il beneficiario:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione alla procedura negoziale e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- compia gravi inadempimenti nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio; compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione del giudizio sintetico sufficiente e/o buono, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della finanziabilità ai sensi della presente procedura;
- in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità della presente procedura o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite.

La Regione Puglia, inoltre, potrà disporre la revoca del finanziamento qualora intervenga una modifica sostanziale tale da alterare la natura, gli obiettivi e le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne irrimediabilmente gli obiettivi originari, prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo spettante.

In tal caso la revoca è parziale e commisurata al periodo di mancato mantenimento dell'investimento.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la revoca del provvedimento di assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate.

Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso sarà rimodulato mantenendo le medesime percentuali di finanziamento definite all'atto dell'ammissione.



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

Si riserva, inoltre, la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare la presente procedura negoziale, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Puglia.

In ogni caso di revoca la Regione provvederà al recupero delle somme eventualmente anticipate rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme della presente Comunicazione.

### **13. DISPOSIZIONI FINALI**

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Inclusione Sociale e Innovazione delle Reti sociali ed il Responsabile del Procedimento è il dirigente della suddetta Sezione.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione, inviando una mail all'indirizzo PEC [inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it](mailto:inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it).

Le risposte saranno rese note a tutti gli Enti coinvolti nella presente Comunicazione attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Le strutture della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione per le reti sociali non possono interagire con persone fisiche e società di consulenza che a titolo diverso richiedano informazioni e altra consulenza diretta, dovendo assicurare esclusivamente la piena accessibilità alle informazioni connesse a tutte le fasi del procedimento amministrativo ai soli diretti interessati.

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33.

Il designato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Inclusione Sociale e Innovazione delle Reti sociali è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email [inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it](mailto:inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è la dr.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo [rdp@regione.puglia.it](mailto:rdp@regione.puglia.it).



Unione Europea



Regione Puglia



POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2 – Azione 9.3: *Procedura negoziale per la creazione di Hub di Innovazione sociale*

#### **14. NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

#### **15. FORO COMPETENTE**

Per eventuali controversie derivanti o connesse alla presente procedura sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale e Innovazione delle Reti sociali  
Responsabile delle Azioni 3.2 e 9.3 del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020